Permesso di soggiorno: come chiedere il rinnovo senza perdere tempo

Il permesso di soggiorno ha una scadenza, e rinnovarlo in tempo ti evita problemi con il lavoro, la casa e la sanità. Qui trovi i passi principali per un rinnovo comune.

Ogni permesso ha regole sue: se il tuo caso è particolare (per esempio un permesso per protezione, per cure mediche o per minori), chiedi aiuto prima di muoverti.

Quando muoversi

Non aspettare l'ultimo giorno. La richiesta di rinnovo va presentata almeno 90 giorni prima della scadenza del permesso, come prevede l'art. 5, comma 4, del d.lgs. 286/1998 (Testo Unico sull'immigrazione). Il modo più sicuro è muoversi appena puoi.

Se il permesso è già scaduto, non restare fermo: chiedi subito aiuto a un patronato o a un'associazione, perché ogni settimana di ritardo può complicare la pratica.

Cosa preparare

L'elenco cambia secondo il motivo del soggiorno. Di solito servono:

- la marca da bollo da 16,00 euro
- 4 fototessere recenti
- la copia del passaporto e del permesso in scadenza
- il codice fiscale
- i documenti sul tuo motivo di soggiorno: contratto di lavoro e buste paga, oppure iscrizione a un corso di studi, oppure documenti della famiglia
- il contratto di affitto o la dichiarazione di ospitalità
- la copertura sanitaria (tessera sanitaria o polizza)

Come si fa, passo per passo

1. Ritira il kit giallo negli uffici postali abilitati (sportelli «Amico»). Il kit è gratuito.
2. Compila i moduli. Puoi farti aiutare da un patronato o da un'associazione: un errore nei moduli allunga i tempi.
3. Porta il kit in posta con i documenti e paga i costi della pratica: 30,00 euro per l'invio del kit postale, 16,00 euro di marca da bollo e la tassa per il permesso, che varia secondo la durata del permesso, da un minimo di 70,46 euro. Gli importi possono cambiare nel tempo: confermali allo sportello.
4. Conserva la ricevuta insieme al permesso scaduto. Ti serve come prova che hai chiesto il rinnovo.

5. Aspetta la lettera di convocazione in Questura per le impronte digitali e porta con te gli originali.
6. Controlla lo stato della pratica sul Portale Immigrazione, https://www.portaleimmigrazione.it, con i codici scritti sulla ricevuta.
7. Quando il permesso è pronto, la Questura ti avvisa. Ritiralo con un documento valido.

Mentre aspetti

Con la ricevuta e il permesso in scadenza puoi in genere continuare a vivere e lavorare in Italia fino alla risposta della Questura. I tempi cambiano molto da una provincia all'altra: possono bastare poche settimane oppure diversi mesi.

Se devi viaggiare all'estero, informati prima. La ricevuta non sostituisce il permesso e può non bastare per rientrare, soprattutto se il viaggio ha scali in altri Paesi dell'area Schengen.

Dopo il rinnovo

- Entro 60 giorni aggiorna la dichiarazione di dimora abituale al Comune.
- Avvisa il datore di lavoro e controlla che l'iscrizione alla ASL sia valida.
- Segna la nuova scadenza sul telefono, con un promemoria 120 giorni prima.

Attenzione a

- chi promette corsie preferenziali o chiede soldi in più: la pratica non si accelera pagando qualcuno
- i cambi di indirizzo: se ti trasferisci, comunicalo
- i documenti falsi o presi in prestito: possono avere conseguenze molto gravi

Hai bisogno di aiuto?

Scrivi a Humanita: info@humanitaitaly.it, oppure visita humanitaitaly.it. Ti aiutiamo a capire quali documenti servono e a chi rivolgerti.

Fonti consultate: Testo Unico sull'immigrazione (d.lgs. 286/1998, art. 5, comma 4), Portale Immigrazione del Ministero dell'Interno, Poste Italiane.